CITTÀ DÌ CATANZARO

Settore: Progettazione Infrastrutturale e Trasporti

CAPITOLATO D'ONERI (parte I°)

APPALTO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI PRESSO IL CENTRO D'AGGREGAZIONE GIOVANILE DÌ VIA FONTANA VECCHIA

ART. 1 - CATEGORIE E TIPO DI MATERIALI, QUANTITÀ DELLE FORNITURE

Il tipo, caratteristiche e quantità per ciascuno arredo da fornire che formano l'oggetto dell'appalto, sono specificate rispettivamente nell'elenco prezzi unitari e nel computo delle quantità allegati al presente atto.

ART. 2 IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo dell'appalto da porre a base d'asta è di € 138.000,00 oltre IVA il 22%

ART. 3 - QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Le precisazioni tecniche dettate negli articoli che seguono devono intendersi di carattere generale nel senso che i requisiti possono essere ottenuti, oltre che secondo quanto indicato, anche con sistemi e lavorazioni equivalenti.

PREMESSE GENERALI

Tutti i materiali usati per l'esecuzione dei componenti dell'arredamento dovranno essere conformi alle norme d'impiego.

Gli arredi e/o i componenti saranno consegnati, nelle sede di via F.Vecchia al Responsabile del Servizio, nel loro imballo, in modo da essere protetti contro qualsiasi manomissione o danno da maneggiamento.

I componenti che risulteranno comunque alterati o danneggiati prima della loro installazione e consegna al Responsabile saranno immediatamente rimossi e sostituiti a cura e spese della Ditta fornitrice.

LEGNAMI

Ferma restando l'applicazione del D.M. 30/10/1912 che fissa le norme e le condizioni per le prove e per l'accettazione dei legnami, per le prove sul legno saranno rispettate norme UNI emanate circa:

- condizionatura
- determinazione del tenore di umidità
- determinazione del peso specifico
- determinazione della durezza
- determinazione della profondità d'impronta
- prova di compressione assiale
- prova di trazione
- coefficienti di resistenza dei legnami.

Il legname, a seconda della sue essenza, dovrà presentare almeno i seguenti coefficienti di resistenza:

Essenza del legname Resistenza alla rottura in kgf/cm.^{2} le fibre essendo disposte parallelamente alla direzione dello sforzo

alla trazione alla compressione

FORTE 750 500
DOLCE 500 250
PANNELLI
- pannelli di legno compensato,
- paniforti,
- pannelli di fibre dure di legno
- lastre di agglomerato ligneo,
- pannelli di fibre di legno,
- lastre di agglomerato di sughero,
- pannelli di particelle di legno.

TERMINI E DEFINIZIONI DEI PANNELLI DI LEGNO
I termini e le definizioni dei pannelli di legno compensato e dei paniforti, le dimensioni, le tolleranze e la designazione, i requisiti di incollaggio risultano, a seconda del loro impiego, dalle relative norme di unificazione.
Per i pannelli di legno compensato e di paniforte la determinazione della massa volumica, dell'umidità del grado di incollaggio, di resistenza alle muffe, della resistenza allo scorrimento, la prova di flessione statica e la determinazione del modulo di elasticità dovranno essere eseguite secondo le relative norme di unificazione UNI.
Per i pannelli di legno compensato le prove di trazione di impatto e piegamento dovranno essere eseguite secondo le relative norme di unificazione UNI.
Per i pannelli di legno compensato e per i paniforti la composizione, le caratteristiche e la classificazione risultano dalla norma di unificazione: "UNI – Pannelli di legno compensato e paniforti, composizione, caratteristiche e classificazione".
I pannelli di legno compensato e di paniforte, se non altrimenti disposto, dovranno essere almeno di classificazione B/BB per i gruppi I, II, III.
Per il gruppo IV dovranno essere almeno delle seguenti classificazioni:
- A/A – Per compensati e paniforti controplaccati
- A/A – Per compensati e paniforti, placcati con la seconda faccia in vista
- A/B – Per compensati placcati con la seconda faccia non in vista
- A/A – Per compensati e paniforti con ambedue le facce in vista
- A/B – Per compensati con una sola faccia in vista
- A/BB – Per paniforti placcati con la seconda faccia non in vista
- A/BB – Per paniforti con la seconda faccia non in vista
- BB/BB – Per compensati e paniforti con ambedue le facce non in vista.

Le facce verniciate dei pannelli di legno compensato e di paniforte, per il gruppo IV, sono da considerare, ai fini della suddetta classificazione, facce in vista.
Alle stesse norme dovranno attenersi i pannelli e le lastre composte con elementi lignei e leganti.
VERNICI
La verniciatura delle parti in legno, effettuata nel rispetto delle norme UNI, dovrà essere fatta con speciali vernici sintetiche trasparenti e/o coprenti nelle parti in vista, essiccate in tunnel ad aria calda, in assenza di polvere. Le vernici dovranno inoltre rispondere ai requisiti di cui alla relativa norma UNI.
LAMINATI PLASTICI
- *Caratteristiche*: I laminati plastici da utilizzare nella fabbricazione di arredi dovranno rispettare le prescrizione contenute nelle norme UNI.
- *Lavorazione*: Il rivestimento dei piani in legno dovrà essere fatto sulle superfici d'uso con laminato plastico da mm. 0,9/12 antiriflesso.

MATERIALI PLASTICI
I materiali plastici impiegati devono possedere le caratteristiche indicate nelle relative norme UNI.
I requisiti principali devono comunque essere i seguenti:
- resistenza chimica ottima a prodotti vari di uso comune, disinfettanti e insetticidi compresi

- assenze di fragilità alle normali temperature
- elettrostaticità per strofinio minima e comunque non di disturbo agli utenti
- temperatura di distorsione non minore di 70°C
- stabilità dimensionale ottima
- assorbimento d'acqua insignificante anche dopo una lunga immersione
- inalterabilità del colore anche dopo lunga esposizione alla luce.

MATERIALI DIVERSI

Per tutti i materiali dei quali non si dispone di norme di riferimento italiane o anche europee, il D. L. può, a suo insindacabile giudizio, riferirsi alle norme che tutelano il manufatto.
Per tutti gli altri materiali e manufatti previsti nell'elenco delle voci, ma non specificati o descritti nei successivi articoli, la Ditta si atterrà alle richieste e indicazioni che il Responsabile riterrà opportuno adottare.

a) qualità esteriori degli elementi componenti le sedute

Tutte le sedute dovranno, fra l'altro, rispettare dal punto di vista ergonometrico le norme DIN 4551 e 4552, le cui prescrizioni vanno considerate come richieste minime.
I collegamenti fra scocche e supporti, fra parti mobili e fisse, come fra parti comunque interdipendenti, devono escludere la possibilità di distacco accidentale.
La forma e la stabilità degli elementi di seduta, devono assicurare dal pericolo di ribaltamento durante l'uso ed il necessario appoggio nelle due posizioni di seduta "in avanti" ed "all'indietro".
Le parti in sporgenza delle sedute del sedile dovranno essere adeguatamente arrotondate ed/o imbottite per la migliore protezione possibile dei rivestimenti contro i danni derivanti da urti o sfregamenti.
La eventuale sporgenza della struttura di sostegno, fissa o girevole, rispetto alle dimensioni della scocca, deve essere tale da non presentare pericolo di inciampo.
I punti di appoggio a terra saranno almeno quattro per i modelli fissi o girevoli con scivolamenti ed almeno cinque per quelli su ruote.
In generale la robustezza di tutte le sedute deve comunque garantire la resistenza al carico dinamico di una persona che gravi in piedi su qualsiasi parte di essa, in conseguenza sulle parti di sostegno più sollecitate.
I meccanismi girevoli e regolabili di regolazione in altezza devono essere di facile uso e completamente stabili alla quota fissata, durante l'impiego ed in presenza di carico.
L'escursione nell'altezza del sedile da terrà sarà compresa fra mm.420 e mm.550.
Lo spazio di sotto al fondo deve essere sufficiente da permettere di piazzare i piedi sotto la sedia e facilitare il passaggio dalla posizione "seduto" alla posizione in "piedi".
I materiali e le caratteristiche tecniche delle lavorazioni dovranno essere definiti nella previsione di una vita superiore ai 5 anni nelle normali condizioni di uso.
Le parti lubrificate devono essere protette in modo che l'utilizzatore, i suoi vestiti e i suoi documenti non possano entrare in contatto con il lubrificante
Dovrà essere garantita per le sedute imbottite la classe di reazione al fuoco 1IM.

b) qualità esteriori degli elementi

Gli elementi devono rispondere in tutto all'impiego cui sono destinati, ed immuni ad ogni danno derivante dal trasporto correttamente eseguito e dalle operazioni di montaggio.
In conseguenza dei normali stati climatici e degli sforzi consueti non deve nel tempo intervenire alcuna deformazione negativa sull'uso e sulla funzionalità.
Parti oliate, ingrassate e/o comunque lubrificate non devono provocare né manifestare fastidi dovuti a frizione.

SUPERFICI ESTERNE

Tali superfici non devono essere specchianti, escludendo le intelaiature e le finiture metalliche.
Devono essere inalterabili agli influssi meccanici, termici e chimici conseguenti al loro utilizzo di destinazione e garantire una facile pulizia con i mezzi adatti a vari materiali.

SUPERFICI INTERNE

Le superfici visibili durante l'impiego, se non realizzate in materiali sintetici, a strati sintetici, oppure

ricoperte, devono essere trattate superficialmente.
COLLEGAMENTI
I collegamenti fissi e/o mobili fra i singoli elementi e le parti componenti devono essere eseguiti in maniera tale da evitarne modifiche o aggiustamenti che influiscano negativamente sulla utilizzabilità, a seguito di normale sovraccarico.
In particolare deve essere possibile sollevare e spostare una scrivania all'interno dell'ambiente, senza che si sciolgano i collegamenti o che compaiano altri danni, lo stesso vale per armadi, sollevati da un lato.
I collegamenti che interessano elementi sostituibili, montabili e smontabili devono garantire il funzionamento del mobile anche dopo ripetute operazioni di montaggio e smontaggio.
Le strutture del telaio, della base e di piedi, saranno collegati con altri componenti e fra di loro, garantendo al mobile uno strato di sicura robustezza.
Tutti i collegamenti devono assemblarsi l'uno all'altro con precisione e pulizia: devono inoltre soddisfare i requisiti d'uso abituali, rispetto ad agenti esterni come umidità, temperatura, carico ed urti.
I collanti non devono sporgere dalle superfici e dalle connessure a vista e non devono causare scolorimenti.
Collegamenti tramite saldatura o brasatura non devono provocare tensioni interne o modifiche strutturali nel materiale che influenzino l'utilizzabilità del mobile.
Devono essere liberi da resti e levigati nei punti che vanno inseriti nei vari componenti.
Collegamenti a vite, a ribattino o a graffatura non devono strapparsi né provocare sbriciolamento o fenditure dei materiali né consentire il loro scivolamento sotto compressione.
COMPORTAMENTO AL FUOCO
I materiali in genere dovranno essere del tipo omologato dal Ministero dell'Interno ai fini della prevenzione incendi e corrispondere alle norme UNI, nonché a quanto previsto dalle norme di legge.
NORMA EUROPEA P.R. EN91
I bordi, gli angoli, gli spigoli e le sporgenze devono essere spianati e arrotondati. Gli elementi mobili e regolabili devono essere concepiti in modo da evitare danneggiamenti alle persone e alle cose.
Le parti lubrificate devono essere protette in modo che l'utilizzatore, i suoi vestiti e i suoi documenti non possano entrare in contatto con il lubrificante.
Le installazioni elettriche devono rispondere alle prescrizioni CEI.

ART. 4 - REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA, NORMATIVE UNI ED EN

Tutte le prove di laboratorio richieste per gli arredi della scuola elencati di seguito, devono essere state rilasciate da laboratori specializzati accreditati dal SINAL e riconosciuti dallo Stato.

BANCHI

A) Requisiti di resistenza meccanica
La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici, dovrà essere accertata mediante le norme UNI di seguito elencate;
EN 1729-2 par. 6.2.1. Carico statico orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.2. Fatica orizzontale
EN 1729-2 par. 6.2.3. Carico statico
Dovrà essere rispettato per tutte le norme, il 4° l ivello di prova.

SEDIE

A1) Requisiti di resistenza meccanica
La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere accertata mediante le norme UNI di seguito elencate;

EN 1729-2 par. 5.2.1. Carico statico orizzontale
EN 1729-2 par. 5.2.2. Carico statico dello schienale
EN 1729-2 par. 5.2.6. Fatica dello schienale

EN 1729-2 par. 5.2.6. Carico statico laterale
Dovrà essere rispettato il 4° livello per tutte le norme indicate.
VERNICI ovunque usate UNI 9428 resistenza alla graffiatura.

ART. 5 – CAMPIONATURE

La Ditta aggiudicataria, prima di procedere alla fornitura dovrà far visionare preventivamente i prototipi d'arredo richiesti dalla Direzione Tecnica per il benestare di competenza unitamente a tutte le prove di laboratorio EN ed UNI richieste, che dovranno essere rilasciate da laboratori specializzati accreditati SINAL e riconosciuti dallo Stato.
Tutti i certificati, qualora non fossero presentati in originale, dovranno essere presentati in copia autenticata secondo le modalità previste dalle normative vigenti in materia.
Il D.T. potrà procedere alla verifica della consistenza dei materiali previo opportuni sezionamenti dei materiali consegnati. Dei campioni forniti sarà ordinata la conservazione munendoli di suggelli a firma del Direttore Tecnico e della Ditta, nei modi più adatti a garantire l'autenticità.

ART. 6 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELLE FORNITURE

Per eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, condizioni climatiche od altre simili circostanze speciali, la Ditta dovrà tempestivamente darne avviso all'Ufficio competente. Il responsabile dell'ufficio competente su segnalazione del fornitore o con accertamento d'ufficio delle cause di forza maggiore che provocano l'interruzione della fornitura, disporrà immediatamente relativo verbale sottoscritto dalle parti.
Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini innanzi indicati, non spetterà al fornitore alcun compenso o indennizzo.

ART. 7 - ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali delle forniture dovranno possedere le caratteristiche stabilite dal presente Capitolato.
Si richiamano peraltro le norme UNI, ISO ed EN per quanto compatibili.
Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio dell'ufficio comunale competente, dovranno essere immediatamente allontanate a cura e spese della Ditta fornitrice e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

ART. 8 - CONTROLLO DELLA FORNITURA. COLLAUDO DELLA FORNITURA

La fornitura sarà documentata dal verbale di consegna.
Durante tali operazioni saranno anche effettuate, ai sensi dell'articolo 121 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, le operazioni di collaudo delle forniture, ovvero la regolarità di esse sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; delle operazioni di collaudo sarà riportato sul medesimo verbale di cui al presente comma.
L'attestato di regolare esecuzione sarà rilasciato entro un mese dalla data di ultimazione della fornitura e relativi lavori di installazione.

ART. 9 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DELLA PRESTAZIONE

In genere la Ditta appaltatrice avrà la facoltà di sviluppare le forniture e le installazioni nel modo che crederà più conveniente per darle perfettamente compiute nel termine contrattuale, rispettando il programma di consegna precedentemente predisposto ed approvato dalla D. T., affinché tale modo non riesca pregiudizievole alla buona riuscita e agli interessi dell'Amministrazione appaltante.
In linea generale, tuttavia, Ditta appaltatrice dovrà dare la precedenza alla fornitura e alla installazione di quegli arredi che la D.T. indicherà come prioritari.
Gli arredi stessi, una volta installati in opera e fissati, andranno sostituiti se danneggiati durante l'installazione, ritoccati, puliti e lucidati e quindi protetti fino alla loro consegna all'Amministrazione appaltante.

ART. 10 - ORDINI DELLA DIREZIONE DEI LAVORI

La Ditta appaltatrice dovrà eseguire la fornitura e relativi lavori in conformità alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato secondo la buona regola d'arte, adempiendo agli ordini della Direzione Tecnica.
La Ditta appaltatrice darà esecuzione immediata alle disposizioni ed agli ordini impartiti dalla Direzione Tecnica.

Nel caso in cui la Ditta appaltatrice non ottemperi tempestivamente a quanto ordinato dalla Direzione Tecnica, l'Amministrazione si riserva di chiedere il risarcimento dei danni eventuali.
Nessuna variante od aggiunta sarà ammessa o riconosciuta nella esecuzione delle forniture se non risulta ordinata per iscritto dalla Direzione Tecnica.

Fine 1° parte